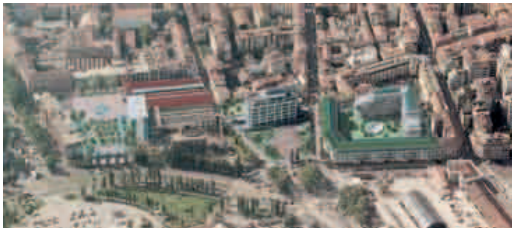


Il nuovo Polo di Porta Volta: un grande progetto per la Milano formato Expo

Entro il 2014 tutta l'area antistante il piazzale del Cimitero Monumentale e gli isolati compresi tra le vie Ceresio, Bramante, Fioravanti, Niccolini e Proccaccini cambieranno pelle. Nasceranno uffici, residenze strutture ricettive, servizi collettivi, parcheggi, ma anche ampie aree verdi



Visione dall'alto

Un pezzo della vecchia Milano se ne va. Ma, occorre dirlo, senza troppi rimpianti. La zona attorno al Cimitero Monumentale con grandi edifici dismessi e fatiscenti, vecchi opifici abbandonati da anni, enormi e tristi mura di cinta, un'atmosfera pesante di degrado, non rappresentava un bello spettacolo per i Milanesi che abitavano nel quartiere o passavano di lì. Ora, finalmente, è stato approvato dal Consiglio

di Zona 8 il Piano Integrato di Intervento che trasformerà l'intera area attraverso un'azione di riqualificazione e recupero che si prevede davvero innovativa e in grado di ridare vitalità all'intera zona. Il progetto, presentato dagli architetti Bodini e Perotta su incarico dell'Immobiliare Porta Volta spa, è di quelli complessi e articolati. Qui di seguito ci limiteremo a una informazione di carattere generale, aiutando

doco anche con foto e disegni, rimandando ad altri successivi articoli il compito di approfondire ed entrare più nei dettagli. Il programma è stato suddiviso per praticità in tre isolati: il primo riguarda quello di via Ceresio 7/9. Gli edifici dell'ex-Enel meritevoli di conservazione saranno riqualificati e diventeranno la sede di un'azienda, attualmente sita lungo il Naviglio Grande. L'edificio di fine '800 in stile liberty che si affaccia su via Bramante, bell'esempio di archeologia industriale, sarà adattato a funzioni pubbliche con attività culturali, espositive e per il tempo libero. In questo modo, si verrà a creare anche uno spazio pubblico molto ampio, con accesso libero e che prevede zone verdi con essenze di alto fusto, fontane, punti di incontro e un parcheggio sotterraneo di 300 posti.

Il secondo isolato si riferisce a via Bramante 4/9. Si demoliranno manufatti esistenti di scarso interesse per realizzare una nuova struttura alberghiera (130 stanze). Lo spazio antistante di circa 3000 mq sarà arredato e piantumato e, anche qui, è prevista la realizzazione di un parcheggio per circa 330 vetture.

Il terzo isolato, in via Proccaccini, sarà invece destinato a residenza, metà a libero mercato e metà su iniziativa della Cooperativa Solidarnosc delle Acli con 90 alloggi previsti. In questa

zona, troveranno collocazione esercizi commerciali per 1400 mq. Né mancheranno, anche qui, zone a verde e parcheggi (si ipotizzano 280 posti auto). L'intervento presuppone naturalmente una bonifica integrale dell'area anche nel sottosuolo per l'eventuale presenza di amianto e una azione che serva a mitigare l'impatto acustico. In sintesi, su un'area urbana di circa 30.000 mq la superficie destinata alle nuove costruzioni riguarda solo 20.000 mq con una riduzione del 30% dei volumi reali esistenti. Inoltre, questa opera di riconversione consentirà ai cittadini la libera frequentazione dell'area, ora non prevista, considerati gli ampi spazi pubblici a essi riservati.

Il tutto, naturalmente, nel più ampio progetto che riguarda questa fetta di Milano e che coinvolge l'area tra viale Pasubio e i Bastioni di Porta Vol-

ta (Fondazione Feltrinelli), il Progetto Fabbrica del Vapore, la pedonalizzazione di Paolo Sarpi, il parcheggio pubblico al posto della Scuola di Circo e le infrastrutture connesse, come il Metro 5 che farà una fermata proprio sul piazzale del Cimitero Monumentale.

Un grazie va al lavoro svolto dai tecnici e dai politici (Commissione urbanistica) e con esso l'auspicio che i lavori procedano senza intoppi e rispettando il programma e i tempi previsti. Da parte nostra, seguiremo l'evolversi delle varie attività, come sempre abbiamo fatto, dandone attraverso il nostro periodico, informazione ai cittadini.

REMO RIGHI

(Un particolare ringraziamento anche all'architetto Giancarlo Perotta per la cortesia con la quale ci ha consentito di entrare in possesso di informazioni e dettagli sull'intero progetto)



Nella foto rendering: vista interna



Nella foto rendering: il quartiere dopo il recupero

Via Paolo Sarpi si fa bella

Il Comune sceglie la linea della trasparenza per quanto riguarda le comunicazioni sui lavori di sistemazione della strada e sul progetto che riguarda la zona: ai cittadini il compito di vigilare che tutto proceda secondo le previsioni

Ne abbiamo già parlato nello scorso numero de "ilMirino". Adesso abbiamo informazioni ancora più precise sui lavori di riqualificazione di via Paolo Sarpi che, iniziati a febbraio, dovranno terminare entro un anno, quindi nel febbraio 2011.

I lavori sono strutturati in tre fasi successive. Da febbraio a

giugno riguarderanno il tratto fra largo Gadda e via Canonica/Lomazzo, da giugno a settembre quello tra via Lomazzo e via Niccolini e l'ultimo, da settembre fino a febbraio 2011, da via Niccolini a via Montello.

È chiaro che i lavori di superficie saranno preceduti da sistemazioni dei sottoservizi, cioè fognature, gas, elettricità,

acqua, che scorrono sotto il manto stradale. Questa attività, naturalmente, bloccherà il passaggio dei veicoli a esclusione di quelli di emergenza e di quelli autorizzati. Mentre l'accesso pedonale sarà sempre consentito e gli esercizi commerciali continueranno a essere accessibili.

Per valorizzare la vocazione pedonale e commerciale della via, il piano stradale sarà su un unico livello, con l'eliminazione di tutte le eventuali barriere architettoniche. La carreggiata destinata ai veicoli sarà più ridotta e passerà da una larghezza di m 6,90 a m 3,50. Di conseguenza si allargheranno i relativi marciapiedi. La pavimentazione non sarà più di asfalto ma di pietra, precisamente cubetti di beola grigia per il marciapiedi.

Ma veniamo al verde. Rispetto alla versione attuale che ne era

priva, sono previsti 650 mq di aiuole lineari a protezione dello spazio pedonale. Se ne realizzeranno una cinquantina di larghezza variabile. Inoltre, si procederà alla piantumazione di 36 alberi di alto fusto (lecci) all'imbocco della via con via Canonica e via Albertini. Verranno, infine, riservate zone all'aperto per tavolini in corri-

spendenza di bar e ristoranti (ne sono già state autorizzate 10).

Anche l'illuminazione verrà potenziata con l'utilizzo di luci bianche che garantiscono una migliore qualità e resa cromatica anche a vantaggio dei pedoni.

UGO P.



via Paolo Sarpi come sarà dopo il "maquillage"

I cittadini informati passo dopo passo

Chi abita nella zona potrà verificare in tempo reale l'andamento dei lavori di riqualificazione della via. Esiste, infatti, un sito internet www.cantieresarpi.it da cui si potrà scaricare e visualizzare tutti i disegni del progetto. Inoltre, vi saranno informazioni costanti e si potrà porre quesiti all'Amministrazione comunale e alla MM competente per problemi di mobilità e viabilità.

Non mancheranno poi gli strumenti di comunicazione tradizionale: volantini distribuiti nelle buche delle lettere, locandine, striscioni stradali, teli segnaletici. Infine, sarà potenziato l'apporto di agenti, aumentandone il numero da 16 a 23. Con il preciso scopo di contrastare il carico/scarico merci abusivo e altre violazioni del codice della strada.